

# IL COMMERCIO

Abbonamento annuo . . . . . Lire 14,80  
" Semestrale . . . . . " 8,80  
PER L'ESTERO: Abbonamento annuo . . . . . Lire 36,—  
" semestrale . . . . . " 18,—

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: Via Belloni, 10 - UDINE - Conto corrente postale N. 9-5469  
Gli abbonamenti non disdetti per lettera un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno  
PUBBLICITÀ: Prezzo per mm. di altezza (larghezza una colonna) Commerciali L. 1,— il m/m. — Finanziari, Necrologie, Concorsi, Aste, Comunicati, Sentenze ecc. L. 2,50 il m/m. — Cronaca L. 2,50 il m/m. Rivolgersi a: BOGARELLI e CHIZZONI - Via S. Francesco, 1 g - UDINE - Tel. 9-96

Cn. BIBLIOTECA COMUNALE Palazzo Bertolini

# FRIULANO

PERIODICO QUINDICINALE DI POLITICA ECONOMICA E DI INFORMAZIONI TRIBUTARIE AZIENDALI E COMMERCIALI

## "Abbiamo combattuto, combattiamo e combatteremo sino alla Vittoria,"

Ecco il testo delle parole pronunciate dal Duce a Littoria in occasione della manifestazione per la stipula dei contratti con i coloni dell'Agro Pontino romano:

### GAMICIE NERE, CAMERATI CONTADINI

La giornata odierna — 26 ottobre dell'Anno XIX dell'Era fascista — va annoverata tra quelle memorabili dell'ormai decennale storia dell'Agro Pontino redento. Migliaia di vostri camerati oggi entrano in possesso del loro podere, della terra che essi hanno fecondato con incessante ed amorosa fatica. Sono certo che essi faranno altrettanto nel futuro, con accresciuto senso di responsabilità. Con questa manifestazione la gigantesca impresa delle già Paludi Pontine, indiscutibile prova delle nostre alte capacità organizzative, creatrici, dopo il coronamento economico e tecnico, trova il suo coronamento sociale e umano.

Con la stessa irremovibile volontà con la quale abbiamo raggiunto questa meta, raggiungeremo anche la supremazia per la quale abbiamo combattuto, combattiamo e combatteremo sino alla vittoria.

## Lo spirito di Gondar

L'Italia ha celebrato il giusto anniversario della Marcia su Roma — premessa ed inizio di quella rivoluzione d'Europa che oggi si conclude sui campi gelati di Russia — con fierezza di sentimenti e austerità di cerimonie nel pieno fervore del lavoro e così si accinge a celebrare l'anniversario della Vittoria.

La ricorrenza delle storiche date che hanno segnato il nuovo trionfo cammino d'Italia ricorda al popolo italiano, mobilitato nelle armi e nel lavoro, il supremo comandamento del dovere, l'imperativo della disciplina, il credo fondamentale nella Vittoria.

È lo spirito dei difensori di Gondar che oggi deve illuminare tutti i cuori e tutti gli spiriti: è l'eroismo dei fratelli combattenti che oggi deve ricordare alle coscienze più vigili che la Patria si serve anche nel silenzio, nel sacrificio, nella rinuncia alle proprie comodità, nella austerità dei costumi, nella dignità di una vita pubblica e privata onesta, sobria, diritta, senza tentennamenti e sfasature.

L'alba del ventesimo annuale fascista si inizia nella gloria delle armi vittoriose e nell'auspicio delle sicure e durature fortune che daranno giustizia alla Patria e al mondo.

## La responsabilità delle banche nel pagamento degli assegni

La Corte di Cassazione ha recentemente sentenziato che la colpa del correntista nella custodia del libretto di assegni non elimina la responsabilità della Banca che abbia pagato l'assegno sottratto dal libretto, riempito e firmato con firma falsa, non corrispondente a quella deposi-

tata dal correntista. Tale responsabilità sussiste anche nel caso che nelle condizioni generali disciplinanti il servizio di conto corrente fosse stabilito che in caso di perdita, sottrazione o uso abusivo di assegni, la responsabilità di tutte le conseguenze stia a carico del correntista. La Banca che paga un assegno è tenuta ad accertare con la dovuta diligenza la identità personale del presentatore del titolo.

# Disciplina dei consumi

## Prezzi del pepe e di alcuni tipi di marmellate

La Sottocommissione del Comitato Provinciale per il coordinamento ed il controllo della disciplina dei prezzi, preso atto delle richieste degli interessati al consumo del pepe, il cui impiego, per l'imminente lavorazione stagionale delle carni insaccate, sta per avere un forte incremento, ha inoltre stabilito, in attesa della definitiva ratifica da parte degli Organi Centrali i prezzi del pepe come qui sotto segnati: all'ingrosso L. 115 il kg.; al dettaglio L. 130 al kg.

In ottemperanza alle norme impartite dal Foglio Disposizioni n. 182, la Sottocommissione ha infine determinato i seguenti prezzi delle marmellate contenute in recipienti diversi dai flaconi « Uni », per i tipi e confezioni a fianco segnate:

Marmellata monotypica o di prima categoria confezionata in mastelli da kg. 1 netto L. 14.

Marmellata monotypica o di prima categoria confezionata in barattoli di cartone paraffinato del peso netto di gr. 420 cad. L. 6.

Marmellata mista o di seconda categoria confezionata in scatole rotonde di trucioli da gr. 950 netti cadauno L. 11.

Marmellata mista di seconda categoria confezionata in scatola rotonda di trucioli da gr. 470 netti cadauno L. 5,60.

Il giorno 21 ottobre si è riunita la Corporazione dei prodotti tessili per esaminare i complessi problemi di ordine produttivo, posti in essere dalla distribuzione tesserata dei generi di abbigliamento che entrerà in vigore il 1.º novembre.

Il vice-presidente cons. naz. Aprilis ha innanzi tutto illustrato le disposizioni elaborate in materia dal Ministero delle Corporazioni col concorso della Corporazione dell'abbigliamento, e ha posto in rilievo le finalità cui le nuove norme si ispirano.

A conclusione dei lavori è stata approvata la seguente mozione:

La Corporazione dei prodotti tessili nella riunione del 21 ottobre, presa conoscenza delle determinazioni adottate dal ministro delle Corporazioni in merito alla distribuzione tesserata dei manufatti tessili, degli oggetti di vestiario e delle calzature,

esprime la propria piena adesione agli organi di Governo per il loro tempestivo intervento diretto all'adozione delle nuove misure imposte dagli interessi superiori e generali del Paese.

Riconosce che l'anzidetto provvedimento si inserisce nel quadro generale dell'economia di guerra e si ispira alla imprescindibile necessità di limitare al massimo il consumo civile delle fibre tessili, in relazione ai crescenti fabbisogni delle Forze Armate da soddisfare nella più larga misura possibile e allo scopo di adeguare lo svolgimento del ciclo di fabbricazione e di distribuzione dei prodotti alle effettive disponibilità del momento.

Rileva con soddisfazione che i progressi autarchici realizzati dal-

l'industria tessile italiana, in uno con il senso di responsabilità dimostrato dalle categorie produttrici e dalla massa dei consumatori, hanno consentito di procrastinare nel settore tessile, per quanto possibile, la più severa disciplina degli approvvigionamenti e dei consumi che la guerra ha imposto, con maggiore immediatezza, in altri settori.

Condivide i concetti informativi dello schema predisposto dal Ministero delle Corporazioni, con l'assiduo e costruttivo ausilio della Corporazione dell'abbigliamento.

Constata che le previste disponibilità di materie prime per l'approvvigionamento dei diversi rami della produzione tessile e, in particolare, le soddisfacenti prospettive della produzione di fibre danno affidamento di sopperire alle esigenze del consumo civile, in rapporto alla distribuzione.

Secondo quanto era stato in precedenza annunciato, anche la Corporazione dell'abbigliamento si è nuovamente riunita sotto la presidenza del ministro Ricci per l'esame delle norme relative alla distribuzione razionata dei manufatti tessili, degli oggetti di vestiario e delle calzature.

Il vice-presidente, cons. naz. Parolari, ha riferito sul grave e delicato lavoro compiuto dal Comitato costituito nella precedente riunione della Corporazione, illustrando partitamente le conclusioni raggiunte in ordine alla disciplina delle vendite al pubblico, al rifornimento delle aziende commerciali, alla caratteristiche delle carte individuali, alla loro distribuzione, alla fissazione dei punti per i singoli articoli soggetti a tesseramen-

to ecc., conclusioni che sono servite di base agli Uffici ministeriali per predisporre il testo definitivo delle norme sopra accennate.

Alla relazione del vice-presidente è seguita un'ampia discussione. I termini del dibattito, cui hanno partecipato vari membri della Corporazione ed esperti, sono stati poi riassunti dal ministro.

Rivolto, innanzi tutto, un vivo elogio al vice-presidente e ai suoi collaboratori per la diligenza e la prontezza poste nell'assolvimento del compito a essi affidato, il ministro ha messo in rilievo le gravi difficoltà tecniche che il Comitato corporativo e gli Uffici ministeriali hanno dovuto affrontare per la soluzione dei molteplici problemi connessi al tesseramento di una così estesa categoria di prodotti, quale è quella dei generi di abbigliamento. Tali difficoltà hanno potuto essere superate grazie alla intelligente e fattiva collaborazione delle categorie produttrici, ispirata alle finalità nazionali del provvedimento, di garantire cioè al popolo italiano il normale rifornimento nel campo del vestiario e dell'arredamento e di impedire, al tempo stesso, nel modo più rigoroso, ogni forma di accaparramento e di illecita speculazione.

Col 1.º novembre — ha annunciato il ministro — ultimata la distribuzione delle tessere-vestiario, sarà possibile riprendere, secondo la nuova disciplina, la normale attività dei negozi di abbigliamento.

## Nuove proposte all'esame per la qualifica di vini pregiati

Al Settore della viticoltura della F.N.C.P.A. sono pervenute da parte di agricoltori ed enti interessati, richieste di chiarimenti in merito al Decreto Ministeriale 15 ottobre 1941-XIX sui vini pregiati, particolarmente per sapere se l'elenco pubblicato è da ritenersi definitivo o se invece vi potranno essere inclusi anche altri vini proposti dagli organi provinciali.

Il Settore, sentite le competenti autorità superiori, è in grado di riformare che le norme contenute nell'articolo 3 del precedente Decreto Ministeriale 29 agosto 1941-XIX avranno regolare applicazione.

Si comunica quindi che il Ministero dell'Agricoltura sta esaminando le proposte che il Settore della viticoltura, su segnalazione delle sezioni provinciali, ha inoltrato per il riconoscimento — ai soli fini del prezzo — della qualifica dei vini pregiati.

## Fornitura del pane

Avvertiamo gli esercenti della città di Udine che entro il 2 novembre p. v. dovranno consegnare alla SAPAC, via Manin 18, le bollette di consegna relative alla fornitura del pane per il mese di ottobre. Le bollette non appena revisionate, saranno restituite agli interessati. A quegli esercenti che non ottempereranno alla precisata disposizione, verrà senz'altro sospesa la fornitura del pane.

## Frattaglie bovine

Su proposta del Comitato centrale per la disciplina ed il controllo dei prezzi, il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, ha fissato come segue i prezzi massimi, franco stabilimento di lavorazione, imballaggio compreso:

Fegato L. 9 al kg., cuore L. 7 al kg., polmone e milza L. 2 al kg., corata intera L. 5,65 al kg., reni L. 7,50 al kg., trippa verde e marmelle L. 4 al kg., trippa congelata L. 6,50 al kg., budelle L. 24 a capo, testa piena L. 5 al kg., lingua L. 14 al kg., spolpo di testa L. 7,05 al kg., zampe L. 2,50 al kg., coda L. 5,50 al kg.

I prezzi suddetti si intendono riferiti alle frattaglie dei bovini adul-

## "E noi passeremo,"

Ecco le parole pronunciate dal Duce dal balcone di Palazzo Venezia il 28 Ottobre XIX alla folla acclamante delle Gamicie Nere e del popolo:

**CAMERATI,**  
Siete venuti a salutare il sorgere dell'anno nuovo, il ventesimo dell'Era fascista. Noi vi andiamo incontro con indomito coraggio, con fermissima fede e con la convinzione profonda che il popolo italiano, serrato a falange nei ranghi del Littorio, sarà in ogni caso all'altezza del suo passato e del suo futuro e perciò degno della vittoria.

Colpite ormai al cuore dalle armi della Germania alleata dalle nostre armi e da quelle dei giovani popoli alleati, il bolscevismo contro il quale iniziamo 23 anni or sono la prima battaglia, agonizza. I suoi torbidi alleati d'Europa e d'America periranno con lui.

La conservazione rappresentata dalle prepotenze degli egoismi sarà frantumata dalle forze della Rivoluzione, e noi passeremo.

# Mercati del Friuli

## ORTAGGI

UDINE — Fagioli 280-420; Patate 120-140; Aglio 400-420; Cipolla 85-95; Fagiolini 140-150; Insalata 110-120; Radicchio 180-200; Sedani 50-60; Spinaci 80-90; Verze 65-70; Carote 145-165; Cavoli 90-100; Cicoria 55-60; Peperoni 165-170; Pomodori 90-100; Zucchine 90-100 al quintale.

PORDENONE — Fagioli 380-420; Patate 120-130; Aglio 400; Cipolla 120; Fagioli freschi 230; Insalata 200; Radicchio 110-275; Sedani 95; Spinaci 190; Verze 95; Carote 210; Cavoli 135; Cicoria 80; Peperoni 210; Pomodori 130; Zucchine 130 al quintale.

CIVIDALE — Aglio 400-480; Cipolla 80-110; Fagiolini 125-150; Fagioli freschi 150-200; Insalata 140-140; Radicchio 200-250; Sedani 60-80; Spinaci 145-150; Verze 70-95; Carote 165-210; Cavoli fiori locali 100-135; Peperoni 140-180; Pomodori 90-120; Cetrioli 60-80; Zucchine 80-100 al quintale.

## FRUTTA

UDINE — Castagne 220-250; Fichi 170-230 al quintale; Limoni 15-25 al cento; Mele 130-250; Pere 150-300; Uva nera fragola 220-270; Uva bianca 300-350.

CIVIDALE — Castagne marroni 280-330; Fichi 200-270 al quintale; Limoni 25-30 al cento; Mele 160-200; Pere 160-200; Pesche comuni 185-230; Uva nera fragola 230-280; Uva bianca 300-350.

PORDENONE — Castagne 260; Fichi 270 al quintale; Limoni 20 al cento; Mele 180-250; Pere 180-270; Pesche 220-370; Uva nera fragola 260; Uva bianca baresana 360.

## POLLERIE

UDINE — Polli 19-20; Galline 18,50-19,50; Anitre 14,50-15,50; Oche 13,50-14,50; Faraone novelle 20-21; Tacchini 17,50-18,50; Conigli 8,50-10,50 al chilogrammo; Piccioni 6,50-7 l'uno; Uova 140 al cento.

PORDENONE — Polli 19-20; Galline 18,50-19,50; Anitre 14,50-15,50; Oche 13,50-14,50; Faraone novelle 20-21; Tacchini 17,50-18,50; Conigli 8,50-9,50 al chilogrammo; Piccioni 6,50-7 l'uno; Uova 140 al cento.

## FORAGGI

UDINE — Fieno 51-54.  
PORDENONE — Fieno 52-56.  
CODROIPO — Fieno 52-56.

## COMBUSTIBILI

UDINE — Legna da ardere 30-34.  
CIVIDALE — Legna in stanga 24.  
PORDENONE — Legna da ardere 30-35.  
SAN DANIELE — Legna da ardere 30-34.

## VINI

UDINE — Vino comune 360-380.  
CIVIDALE — Vinò comune 340.  
CODROIPO — Vino comune 360-400.

## Materiali da costruzione

Materiale da costruzione (Prezzo da commerciante grossista a industriale edile per merce resa al magazzino del grossista).  
Mattoni comuni L. 220 — tegole marsigliesi L. 600 — tavelloni 25x40 L. 450 al mille — foratoni a travi parallele, altezza cm. 16 L. 11,50 al mq. — calce idraulica L. 14 — calce viva L. 17 — cemento tipo Portland 450 (escluso imballo) L. 19,25 al q.le — sabbia di fiume (prezzo per merce resa franco magazzino grossista o cantiere industriale edile) L. 18 al mc. — gesso forma L. 25 al q.le — tubi di gres diam. cm. 15 L. 21,10 — tubi di eternit per fognatura diam. cm. 15 L. 23 — canne fumarie in eternit diam. cm. 15 L. 13,25 — tubi di cemento diam. cm. 15 L. 6 — tubi di lamiera diam. cm. 15 L. 19 al ml. — lastre di eternit per copertura L. 22,50 — lastre bianche semicomprese per rivestimenti L. 16.

## Vigilanza del Partito sulla disciplina dei mercati

Il prof. Federico Davide Ragni, Componente il Direttorio Federale, ha ispezionato il mercato di Cividale e le varie installazioni similari.

Eseguiti particolari rilievi sull'andamento degli approvvigionamenti e del mercato in genere, ha richiamato i componenti le squadre di vigilanza ad una sempre più rigorosa e vigile azione di controllo, specie per quelle derrate che tendono ad evadere dalla disciplina del mercato per dirigersi verso altre località.

I camerati Dal Dan, componente il Direttorio Federale, e Donà Ispettore Federale, hanno ispezionato i mercati di S. Vito al Tagliamento e Sacile.

Rilevazione nel complesso un soddisfacente assetto di disciplinata

organizzazione, i gerarchi hanno fatto rientro in sede, non senza avere ascoltato dai rappresentanti di categoria locali e degli interessati in genere, ogni più significativa segnalazione sulle più urgenti necessità dei rispettivi comuni.

Il Vice Segretario del Fascio di Udine ha ispezionato i mercati cittadini. Preso contatto con il Direttore del Mercato all'ingrosso di via Volturmo, si è informato sul buon andamento del mercato stesso soffermandosi particolarmente presso alcuni grossisti e rivenditori.

E' passato quindi al Mercato di piazza Mercatino, ove si è intrattenuto presso numerosi banchi di vendita presenziando ad alcune vendite ai cittadini.

Gli Ispettori Federali Sambo e Ceschia, hanno ispezionato a Codroipo e a S. Daniele i mercati ortofrutticoli ed ogni altra installazione similare, banchi di vendita e negozi complacendosi di constatarne l'efficienza e disciplinata organizzazione.

Gli Ispettori Federali dott. Leschiutta e avv. Parmeggiani hanno visitato rispettivamente i mercati di Latisana e Palmanova portando la loro accurata e meticolosa attenzione su ogni problema interessante l'andamento dei mercati e le singole operazioni commerciali che su di essi si svolgono.

## I gnocchi di patate

Quando fu emanata la disposizione che sopprimeva la produzione della pasta fresca in alcune provincie si credette di includere pure i gnocchi di patate e tutte quelle frittiture dolci che possono essere fabbricate con farine non di cereali da pane. Tale alimento, com'è noto, essendo di largo consumo, viene fabbricato in tutti i ristoranti, le trattorie, gli alberghi e le stesse famiglie. «L'Eco di Roma» informa ora che i gnocchi di patate possono sempre essere fabbricati ovunque, meno che nei negozi a ciò specializzati.

## Cruscami per i suini

Nell'intento di regolare l'assegnazione e la distribuzione dei cruscami per il nutrimento dei suini, è stato prescritto che i Podestà devono rilasciare ai possessori di detto bestiame una dichiarazione su carta semplice, recante il numero dei capi denunciati al 10 giugno scorso.

Con tale dichiarazione, l'allevatore dovrà recarsi presso le filiali del Consorzio agrario e le succursali della Cereagricola per richiedere la crusca o il cruscello. Il Consorzio agrario e la Cereagricola prenderanno nota nei propri registri di tale richiesta cronologicamente in ordine di data e di presentazione e effettueranno la distribuzione in relazione all'assegnazione avuta.

## Fichi secchi

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha fissato i prezzi massimi al produttore dei fichi secchi in lire 57-550 — 500-375 rispettivamente per la qualità dalla prima alla quarta.

Con la stessa deliberazione ha stabilito i prezzi dal grossista della zona di produzione al grossista della zona di consumo, e da questi al dettaglio, con delle differenze da provincia a provincia per tener conto delle differenti spese di trasporto e consuetudini locali.

I prezzi di vendita dal dettagliante al consumatore vengono fissati entro i seguenti limiti, secondo le provincie: a) in pacchetti cellofane da 250 grammi: da lire 2,20 a lire 2,25 l'uno; b) in pacchetti cellofane da 500 grammi da lire 4,25 a lire 4,40; c) in cestini da chilogrammi 1-3-5; da lire 8,30 a lire 8,60 al chilogrammo; d) prodotto sfuso da lire 7,80 a lire 8,05 al chilogrammo.

## Denuncia della paglia pressata

Gli agricoltori che hanno ottenuto l'assegnazione del filo di ferro per la pressatura della paglia, hanno l'obbligo di denunciare in Comune la paglia pressata che, conseguentemente alla assegnazione del filo di ferro deve essere messa a disposizione della Sezione della cerealicoltura per il fabbisogno delle Forze Armate e degli usi civili. Si rammenta anche che è fatto divieto assoluto di contrattazione privata della paglia. Come devono essere denunciate le disponibilità così devono essere indirizzate alle Sezioni della cerealicoltura le eventuali richieste di paglia per qualsiasi uso.

## Bollettino demografico

### COMUNE DI UDINE

Dal 14 al 27 Ottobre 1941-XX

Nati . . . . . N. 51

Morti. . . . . » 48

Matrimoni . . . . . » 21

## Elargizione del Duce

per case popolarissime a Cividale

Il Duce ha disposto un'elargizione straordinaria di L. 150.000 ad integrazione di un mutuo di mezzo milione, concesso all'Istituto Provinciale Fascista per la costruzione di casette tipo popolarissime in Cividale ed al fine di consentire che gli utenti paghino canoni di fitto consoni alle loro condizioni finanziarie.

## L'Orario dell'ufficio vaglia e risparmi di Udine

L'Ufficio vaglia e risparmi della Posta Centrale di Udine osserva per le operazioni agli sportelli, l'orario dalle ore 8,30 alle 12 e dalle ore 13,30 alle 16.

## Scioglimento di cooperative

Il Ministero delle Corporazioni, a sensi e per gli effetti dell'art. 8 del R. D. L. 11 dicembre 1930 n. 1882 ha decretato che le società cooperative qui appresso indicate, non avendo per due anni consecutivi depositato il bilancio annuale e non avendo in detto periodo di tempo compiuti atti di amministrazione e di gestione, sono dichiarate sciolte ad ogni effetto di legge: Cooperativa di Lavoro e Produzione, Cervignano — Consorzio Edile, Campolongo — Coop. di Lavoro e Produzione, Aiello — Unione Cooperativa di Consumo, Vicinale di Buttrio — Coop. di Consumo, Nogaredo di Corno — Coop. di Consumo «Combattenti», S. Pietro al Natissone — Coop. di Produzione e Lavoro, Cervignano.

Cooperativa di lavoro, Villanova di Lusevera — S. A. Coop. Case Economiche Popolari di Aquileia — S. A. Coop. Edilizia Concordia, Aiello — S. A. Coop. Edile Operaia non Flectar, Cervignano — S. A. Coop. Forno Sociale di Muzzana del Turignano — S. A. Coop. di Consumo, Orsaria — S. A. Coop. di Consumo, Percotto — S. A. Coop. di Consumo, Basaldella del Cormor — S. A. Coop. fra Muratori ed Affini, Magnano in Riviera.

## Distribuzione del latte zucchero e sapone

Si sono riuniti in Prefettura, sotto la presidenza del Prefetto, il Federale e tutti i rappresentanti degli Enti interessati all'esame e alle risoluzioni in merito alla disciplina dell'uso del latte e dei suoi derivati.

Dopo una esauriente discussione sui vari aspetti del problema concernente l'approvvigionamento e la distribuzione del latte nei centri dove difetta la produzione, nonché del burro e del formaggio, sulla base delle norme ministeriali, furono approvate anche le direttive per la disciplina della distribuzione del latte in città.

Successivamente venne esaminata la necessità di provvedere con la massima urgenza, all'approvvigionamento di alcuni generi tessurati, fra i quali l'olio e lo zucchero ed a tale riguardo la Sezione Provinciale dell'Alimentazione è in grado di assicurare che — in seguito all'intervento della Direzione generale ed al superamento delle ovvie difficoltà inerenti ai trasporti ferroviari dai centri di produzione — le distribuzioni di olio e zucchero avranno luogo subito, per una parte della provincia, e gradualmente per la restante. Analoga assicurazione è stata data per la distribuzione del sapone.

# Prezzi massimi

## dei prodotti ortofrutticoli

La Sottocommissione del Comitato Provinciale per il Coordinamento e il controllo della disciplina dei prezzi ha compilato il listino prezzi ortofrutticoli N. 17 che è andato in vigore il 27 ottobre:

FRUTTE	PREZZI MASSIMI		
	Francob magazz. Comune prod.	Francob mercato all'ingrosso di Udine	Minuto Ambulanti
	al q.le L.	al q.le L.	al Kg. L.
Aglio secco	320	300	420
Biete da costa	35	40	50
Cappucci nostrani	90	105	110
Cappucci importati (Crantti)	100	—	140
Carote	120	145	165
Cavoli fiori (locali)	80	90	100
Cicoria	45	55	60
Cipolla nostrana	80	85	95
Cipolla importata	110	—	135
Cipolline da sott'aceto n. 1	—	—	280
Cipolline da sott'aceto n. 2	—	—	260
Cipolline da sott'aceto n. 3	—	—	240
Fagiolini (tegoline)	130	140	150
Fagioli comuni da sgusciare	—	—	—
Fagioli borlotti	110	120	130
Insalata grande	50	60	70
Indivia	180	190	200
Melanzane	—	—	115
Patate massa (importate)	—	—	125
Patate tipo olandese (importate)	130	—	170
Patate dolci (batate)	140	165	170
Peperoni verdi	150	165	180
Peperoni da sott'aceto	280	290	310
Peperoni gialli e rossi locali	—	—	280
Peperoni gialli e rossi importati	90	—	140
Pomodori (importati)	160	180	200
Radicchio I. taglio	60	70	80
Radicchio II. taglio	40	45	50
Radicchio da cuocere	50	60	70
Radicchio romano	40	50	60
Sedano	60	70	80
Sedano pulito	110	120	130
Spinaci	60	65	70
Verze	80	90	100
Zucchine	70	—	110
Zucche marine	—	—	—

FRUTTA SECCA	PREZZI MASSIMI		
	Francob magazzino o Comune produzione	Francob mercato all'ingrosso Udine	Minuto Ambulanti
	al q.le L.	al q.le L.	al Kg. L.
Castagne	220	250	3,20
Marroni	280	320	4, —
Fichi freschi	180	210	2,60
Fichi d'India	—	180	2,30
Fichi secchi corone ottati	—	1000	12, —
Fichi secchi corone grattarole	—	900	10,80
Fichi secchi ottati (in cestini 1.a qualità)	—	950	11,40
Fichi secchi ottati correnti	—	880	10, —
Fichi secchi soprascarto	—	700	8,20
Mele	—	—	—
I. Gruppo 1.a qualità	290	315	4,30
2.a qualità	235	265	3,70
3.a qualità	167	215	2,70
II. Gruppo 1.a qualità	235	265	3,70
2.a qualità	200	255	3,20
3.a qualità	133	180	2,60
III. Gruppo 1.a qualità	200	255	3,20
2.a qualità	156	205	2,50
3.a qualità	100	140	1,80
Pere	—	—	—
I. Gruppo 1.a qualità	362	365	4,50
2.a qualità	257	315	3,20
3.a qualità	212	265	3,20
II. Gruppo 1.a qualità	223	280	3,50
2.a qualità	180	240	3, —
3.a qualità	144	190	2,40
III. Gruppo 1.a qualità	172	220	2,70
2.a qualità	130	185	2,40
3.a qualità	110	150	1,90
Uva fragola locale	290	270	3,50
Uva fragola importata	290	310	3,90
Uva nostrana comune	180	220	2,70
Uva nostrana Ribolla	240	300	3,90
Uva Trebbiano	240	310	3,90
Uva nostrana pregiata	290	340	4,30
Uva Italia	300	380	4,80
Uva Regina	350	440	5,40
Kaki	—	250	3,10

facoltà, già conferita alle Dogane, di consentire direttamente l'esportazione di alcuni prodotti che vengono pertanto sottoposti al regime della licenza ministeriale. I prodotti suddetti sono compresi nelle seguenti categorie: Prodotti ortofrutticoli; Vini e Vermut; Tessili di canapa, lino, juta, ecc.; Tessuti di seta; Tessuti di fibre artificiali; Prodotti chimici inorganici; Generi per tintura e concia; Strumenti musicali; Oggetti di moda; Materie animali; Prodotti diversi.

## Barbabetole e zucchero

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, con disposizione n. 42391 del 1.º ottobre 1941-XIX, ha fissato i prezzi delle barbabetole e dello zucchero nelle misure seguenti:

Barbabetole della campagna '41: L. 1,35 per grado polarimetrico; Zucchero cristallino: L. 697 a q.le; Zucchero raffinato: L. 712 a q.le; I suddetti prezzi dello zucchero si intendono per vendite all'ingrosso, franco destino; quelli al dettaglio sono aumentati di L. 0,50 al chilogrammo.

## Altri prodotti sottoposti al regime della licenza di esportazioni

Il Ministero per gli Scambi e per le Valute, a parziale modifica dell'attuale disciplina delle esportazioni ha comunicato che è revocata la

## COMMERCIANTE!

E' tuo dovere, oggi più che mai, rispettare nel modo più rigoroso e più stretto tutte le norme emanate dagli organi competenti e, soprattutto, i listini che devono garantire una sana disciplina politica dei prezzi, necessaria assolutamente in questo momento.

# Vita delle Società

**Federico Morassutti e C.** — Casarsa — (Soc. in Accomandita semplice) Commercio legnami ingrosso e minuto — In data 15 luglio 1941, conferito mandato speciale ai signori Filippo Antonio e Del Zoit Luigi.

**Soc. fra Produttori di Bozzoli** — Latisana — (An. Coop.) Ammasso e commercio dei bozzoli essiccati — In data 19 aprile 1941, nominato Presidente il dott. Borgomanero, e Vice Presidente l'ing. Toniatti Giovanni.

**Madrisotti Virgilio** — Palazzolo dello Stella — Alimentari, coloniali ed affini al minuto — In data 1 agosto 1941 anche macelleria.

**Pegolo Paolo** — Pasiano di Pordenone — Oseria, alimentari e vari al minuto — In data 16 agosto 1941 cessata l'osteria.

**Dereani Pietro** — Paularo — Officina per la fabbricazione di coltellerie forchici — In data 11 agosto 1941, inizio la produzione e commercio all'ingrosso ed al minuto di carbone vegetale.

**Castellazzi Uggero** — Pontebba — Corrispondente di Case di Spedizioni e autotrasporti per conto terzi — Il 2 agosto 1941, comunica d'aver cessato l'esercizio di autotrasporti sin dal luglio 1927.

**Azienda Immobiliare A. I. S. A.** — Pordenone — (Soc. An.) Esercizio di tutti i diritti attinenti alla proprietà immobiliare ivi comprese le vendite, compravendite e costruzione di immobili — Con delibera dell'assemblea del 9 luglio 1941, nominato Amministratore Unico il sig. Marchi Mario, vennero determinate le sue facoltà, eletto il nuovo Collegio Sindacale, ed apportati emendamenti a vari articoli dello statuto.

**Della Pietra Arrigo** di Giacomo — Ravascletto — Albergo e coloniali al minuto — Dal 30 settembre 1938, anche macelleria.

**Servizi pubblici Autolinee** — Spilimbergo — (Soc. An.) Servizio di automobili pubblici, trasporto viaggiatori, noleggi di rimessa, officina per riparazioni, ecc. — Dal 14 luglio 1941, anche commercio all'ingrosso ed al minuto di carbone vegetale.

**Latteria Sociale** di S. Giorgio della Richinvelda (Domanins) — (Soc. di Fatto) Lavorazione del latte — Dal 15 luglio 1941, anche esercizio di una trebbia.

**Carteria di Tolmezzo** — Sede Milano — Filiale in Tolmezzo — (Soc. An.) Fabbrica di cellulosa per cartiere — In data 11 agosto 1941, il Consigliere Delegato ing. Petsal dimessosi venne sostituito dall'avv. Mario Brachi ferme restando le sue facoltà confermate, e nominato Amministratore l'ing. Coppadoro e determinati i suoi poteri.

**Pastificio Carnico** — Tolmezzo — (Soc. An.) Fabbrica e commercio paste alimentari — In data 10 giugno 1941, deliberato lo scioglimento anticipato e messa in liquidazione — Liquidatori, i sigg. Dott. Sartogo Pietro, Soltazzo Alfredo e Polonia Gio Batta.

**Michelsoni Giuseppe** — Tricesimo — Lavorazione zoccoli e calzature economiche, commercio all'ingrosso ed al minuto in forma fissa ed ambulante — Il 18 agosto 1941, cessata ogni attività in Tricesimo, trasferendosi nel Comune di Cividale, continuando nella stessa attività.

**Fior Giovanni** — Tricesimo — Lamghese — Dal 15 agosto 1941, anche industria boschiva e commercio all'ingrosso di legnami.

## Semi e frutti oleosi

**Soggetti alla denuncia e all'ammasso** — La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato il decreto ministeriale 16 ottobre 1941-XIX, col quale si stabilisce che sono soggetti all'obbligo della denuncia e del conferimento agli ammassi, a sensi dell'art. 2 della Legge 24 agosto

1941, n. 1066, i seguenti semi oleosi: ricino, lino da olio e da fibra, colza e ravizzone, arachide, girasole, soia, sesamo, canapa, cotone, tabacco, pomodoro, vinaccioli.

La denuncia deve essere fatta, a cura dei produttori, agli uffici provinciali dell'Associazione Nazionale Coltivatori Piante Erbacee Oleaginose (A. N.C.P.E.O.) entro venti giorni dalla raccolta dei semi.

Il decreto è entrato in vigore il giorno 22 ottobre.

## Denuncia cessazione esercizi

In base alle recenti disposizioni i commercianti abbonati all'imposta sull'entrata nel caso di cessazione provvisoria o definitiva dell'esercizio, debbono presentare la denuncia di cessazione anche all'Ufficio del Registro competente e ciò per ottenere l'esenzione dell'abbonamento alle imposte sull'entrata. Tale denuncia va corredata da una dichiarazione in carta libera, rilasciata dal Comune della quale risulti l'effettiva cessazione dell'esercizio. Ove la denuncia non venga presentata entro il mese successivo alla cessazione, l'esenzione dal pagamento dell'imposta sull'entrata decorre dal giorno della presentazione della denuncia.

## Premio straordinario e cessazione di aziende

Gli operai richiamati alle armi hanno diritto al premio straordinario anche da aziende che hanno cessato la loro attività dopo il 13 giugno 1941.

Per le ditte che per effetto della loro cessata attività non sono in condizioni di poter erogare tale premio, la somma sarà pagata interamente dall'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale.

## I tagliandi del pane nelle trattorie

Ricordiamo agli esercenti ristoranti, trattorie, osterie con cucina, che i tagliandi raccolti per la somministrazione del pane e di polenta dovranno essere applicati negli appositi registri già in dotazione degli interessati per i tagliandi del riso e della pasta di modo che quando si dovrà effettuare il versamento, si possa stabilire con precisione il numero dei tagliandi ritirati per il pane ed il numero di quelli ritirati per la polenta.

## Responsabilità di amministratori

La Corte di Cassazione ha recentemente sentenziato che la delega dei poteri che sia consentita per patto statutario, oppure deliberazione consigliare, ad un consigliere delegato non esonera gli altri amministratori della responsabilità che, per legge, è solidale.

## Mercato delle nocciole

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto ministeriale che disciplina il mercato delle nocciole. Il decreto, stabilisce fra l'altro che, a decorrere dalla campagna 1941, è fatto obbligo ai produttori di nocciole di tenerne vincolato l'intero quantitativo a disposizione delle Sezioni dell'ortofruticoltura dei Consorzi provinciali tra i produttori dell'agricoltura.

La denuncia della nocciole, nel corso della campagna di produzione, deve essere effettuata dai produttori entro trenta giorni dalla data della raccolta.

Un altro decreto determina che il prezzo base al produttore delle nocciole in guscio di produzione 1941, con resa del 34 per cento in prodotto sgusciato, è fissato in lire 600 al quintale franco magazzino produttore o franco centro di raccolta.

Sul prezzo base saranno applicate, caso per caso, maggiorazioni o minorazioni percentuali, calcolate in base al rapporto tra la resa effettiva delle singole partite e quella del 34 per cento.

Sono inoltre stabilite le seguenti maggiorazioni per le varie qualità delle nocciole, rispetto alla varietà San Giovanni:

Nocciole di Arizzo lire 18 al q.le di prodotto in guscio; Tempestive lire 18; Tonda tardiva lire 18; Tonda di Sicilia lire 18; Giffoni lire 23; Romana o Gentile lire 32; Tonda Gentile o del Piemonte lire 32.

# Lavorazioni dolciarie consentite fino a dicembre

Il Ministero dell'Agricoltura ha disposto che debbono ritenersi consentite le seguenti lavorazioni dolciarie:

1) Torrioni (prodotti con mie.e, zucchero, nocciole, cioccolato, frutta e comportanti un limitato impiego di albume: due chilogrammi per ogni quintale di torrone); e limitatamente a tutto il mese p. v.:

2) Croccanti e mandorlati (prodotti esclusivamente con mandorle, glucosio, zucchero, miele);

3) Pinocciata (prodotta con mandorle, pinoli e zucchero);

4) Frutta candita compresi i marroni (impiego esclusivo di frutta, glucosio e zucchero);

5) Panforti (prodotti con fichi, sultanina, mandorle, nocciole, pinoli, roitami di frutta candita e pasta di mandorle); e limitatamente a tutto il mese di dicembre p. v.

Resta confermato il divieto di fabbricazione e vendita di tutti i prodotti dolciari costituenti la pasticceria propriamente detta o assimilabili alla pasticceria confezionati con qualsiasi tipo di farina o altra sostanza. Pertanto anche i prodotti confezionati esclusivamente con prodotti di mandorle o zucchero, qualora siano normalmente considerati generi di pasticceria per averne le caratteristiche e la forme, non potranno essere fabbricati e messi in commercio (ad esempio pasta reale, gricciarelli, amaretti).

# SEMAFORO Pulizia

Le regole di elementare pulizia, quali: la cura delle mani e delle unghie, della dentatura, l'accorciamento dei capelli, vanno fatte osservare in modo scrupoloso nel negozio.

Vi sono principi d'igiene generale che la particolare mansione che svolge il commesso, impone di rispettare sempre. E' anti igienico ad esempio, portare le dita tra i capelli, per aggiustarsi la pettinatura, oppure chinarsi per allacciare una scarpa o tendere le calze. Tali atti debbono essere evitati in presenza del pubblico, il quale li nota perchè non sono dati dalla consuetudine del lavoro di chi attende alla vendita.

Sebbene sembri superfluo dirlo, bisogna ricordare che il negozio non è il luogo più adatto per darsi la cipria, pulirsi le unghie, radersi i capelli e neppure quello per guardarsi nello specchio tascabile o no. Soffiarsi il naso rumorosamente è atto di poca educazione.

Per prevenire la stanchezza dei piedi, consigliate il personale ad usare acqua e sale per lavarli, spirito canforato per le frizioni e borvo talco per un accurato asciugamento. Invitatelo a cambiare giornalmente le calze, a non usare, anche fuori servizio, scarpe con tacchi eccessivamente alti. Possibilmente ad avere due paia di scarpe per il lavoro, da usarsi un giorno l'uno e un giorno l'altro. Le scarpe debbono riposare perchè possano asciugarsi e durare di più.

Tanto per gli arti che per il corpo stanco, non vi è miglior rimedio di un buon bagno seguito da una doccia o spruzzata d'acqua fredda. Poi una rapida frizione con alcool leggermente canforato darà un immediato sollievo e freschezza al corpo.

Tanto gli indumenti intimi che le sottovesti debbono essere scrupolosamente puliti. La pulizia degli indumenti ha un riflesso sulla freschezza del corpo, il quale, come tutti sanno, emana continuamente dai pori della pelle grassi che passano agli indumenti ed in poco tempo si decompongono mandando più o meno nauseanti odori. E' indispensabile, specialmente d'estate, lavarsi le ascelle tutti i giorni. E' necessario cambiarsi non meno di due volte la settimana. E' un obbligo civile verso di noi e verso gli altri, sottoporsi ad una completa visita medica una volta all'anno. Serve a prevenire maggiori guai. Un impercettibile male sconosciuto, oggi, può diventare domani assai oneroso e forse incurabile. Costringete il vostro personale a farlo.

# Rubrica del Cooperatore

## Direttive del Duce per lo sviluppo delle Cooperative

Il Duce ha ricevuto il cons. naz. Fabbri, presidente dell'Ente nazionale fascista della Cooperazione, che era accompagnato dal direttore cons. naz. Dall'Orto. Il presidente dell'Ente della Cooperazione ha illustrato al Duce, con dati statistici, l'efficienza della Cooperazione che ha potuto raggiungere l'attuale sviluppo soprattutto in forza del suo inquadramento unitario della Cooperazione, voluto dal Duce sin dal 1934 e che si è rivelato, nella pratica applicazione, fattore essenziale per il controllo e lo sviluppo della cooperazione. Sono attualmente inquadrate e controllate dall'Ente della Cooperazione e dalle otto Federazioni di categoria 14576 aziende che hanno complessivamente un giro di affari di circa 5 miliardi.

Il presidente dell'Ente ha, quindi, illustrato al Duce l'azione svolta dalla Cooperazione nel settore della distribuzione. Le Cooperative di consumo che volontariamente sin dal 1934 hanno progressivamente aderito al loro organo centrale di acquisti collettivi, E.I.C.A., dimostrando una disciplinata maturità economica — hanno svolto e svolgono, pur tra notevoli difficoltà particolarmente di carattere finanziario, la loro alta funzione sociale, garantendo al consumatore il prezzo corporativo, la qualità e la equa distribuzione delle merci. Specie negli spacci cooperativi funzionanti nei centri minerari, quali quelli di Carbonia, Iglesias, Arsa, e nelle zone operaie dell'Italia Settentrionale, questa azione è stata profondamente sentita ed apprezzata. In Dalmazia, l'Ente della Cooperazione ha inviato i suoi tecnici che, su direttive del governatore, stanno rapidamente provvedendo al riordinamento e al potenziamento del movimento cooperativo esistente, la cui attività si rivela essenziale ai fini della ripresa e dell'assetto dell'economia locale.

Il Duce, nel prendere atto della relazione, ha espresso la sua approvazione all'azione svolta dall'Ente della Cooperazione, ed ha impartito al cons. naz. Fabbri precise direttive perchè nel campo della trasformazione dei prodotti agri-

coli, sia continuata l'azione di promozione di nuove aziende cooperative attraverso le quali si completa il ciclo produttivo, e affinché nel campo della distribuzione siano intensificate la funzione dell'E.I.C.A. e la costituzione di Cooperative di consumo, specie nei centri operai, assicurando che l'importante problema del finanziamento sarà oggetto di esame particolare.

## L'ortopedico NICOLA BECCHI

TORINO - Via Reggio n. 8 specialista per l'immobilizzazione dell'

# ERNIA

(senza operazione) pubblica una nuova attestazione Egregio sig. N. BECCHI

Sono molto soddisfatto del Vostro apparecchio che durante il periodo della applicazione mi ha permesso di attendere ai miei pesanti lavori di contadino senza arrecarmi il minimo disturbo, immobilizzandomi completamente l'ernia in brevissimo tempo. Smessone l'uso da un anno, pur continuando a lavorare, non ho più avuto inconvenienti di sorta.

Ringrazio e mi firmo  
Rabolin Romano  
Creola di Saccolongo  
(Prov. di Padova)

L'Ortopedico sarà a:  
UDINE: Martedì 11 Novembre  
Albergo Friuli.

(Aut. Pref. Alessandria 1-3-30 n. 1334)

## Macchine per scrivere

di occasione Nazionali ed Estere

Olivetti - Underwood Continental ecc. ecc. ricostruite

Solo una Ditta perfettamente attrezzata può offrirvi vere occasioni

Ditta ENRICO TUDELLI UDINE

Via Mercatovecchio 19 - Tel. 12-29

## Scampagnate estive Visita alla DISTILLERIA CANDOLINI S. A.

Degustazione specialità

Viale Marinelli TARGENTO

## Per AUTOTRASPORTI

rivolgetevi in Via Superiore, 40

UDINE

Tel. 1-36 e 17-58

## PREMIATA OFFICINA ORTOPEDICA E DI PROTESI VARIOLO Cav. LUIGI

già Capo Tecnico all'Istituto Ortopedico Rizzoli - Bologna Sede Centrale: UDINE - Via Pordenone, 18 - Telefono 5-46 Succursale: TREVISO - Via Giordani 17 (Casa dei Mutilati) Tel. 17-63

GAMBE E BRACCIA ARTIFICIALI

CALZATURE ORTOPEDICHE

Apparecchi per fratture - Sinoviti - Coxiti - Paralisi infantili - Piedi torti - Deviazioni delle gambe dei bambini - Busti ortopedici - Cinti speciali e su misura

Plantari per piedi piatti - Busti in cuoio e celluloidi per scogliosi - Spondoliti cifosi - Morbo di Poot, ecc. - Ventriere su misura - Reggispalle

Apparecchio estetico per mutilazioni di coscia, brevettato n. 356561

# Imposta sull'entrata

## Vendita di vino da parte dei grossisti

Riteniamo utile riportare il testo integrale della circ. n. 424 in data 29 settembre scorso, con la quale l'Ufficio Tributario della Confederazione fascista dei Commercialisti fornisce nuove precisazioni per la pratica applicazione delle norme ministeriali in materia di imposta-entrata sulle vendite di vino dal grossista al privato consumatore:

« Si chiarisce che per « vendite al minuto » debbono intendersi quelle effettuate da grossisti direttamente a privati consumatori e per « vendite ad altri commercianti rivenditori o pubblici esercizi, qualunque sia la quantità ed il valore del vino che forma oggetto della vendita. »

Nella pratica attuazione delle norme di cui si tratta potranno quindi presentarsi i casi seguenti:

1) Vino per il quale il grossista non ha pagato l'imposta di consumo:

a) Vendita da grossista ad altro grossista con magazzino fiduciario; non è dovuta né l'imposta di consumo, né l'imposta sull'entrata;

b) Vendita da grossista a rivenditore al dettaglio od a pubblico esercizio; pagamento dell'imposta di consumo e contemporaneamente pagamento dell'imposta sull'entrata, che copre tutti i passaggi, escluso l'ultimo relativo alla vendita al privato consumatore, per il quale passaggio il dettante od il pubblico esercizio sono abbonati;

c) Vendita da grossista a privato consumatore; pagamento dell'imposta di consumo e contemporaneamente dell'imposta sull'entrata, che copre tutti i passaggi come sopra, compreso quello al privato consumatore, al momento del quale si paga l'imposta.

2) Vino per il quale il grossista ha già pagato l'imposta di consumo:

Vendita da grossista a privato consumatore; l'imposta di consumo non è dovuta, essendo già stata pagata. Per l'imposta sull'entrata il grossista deve invece essere abbonato, perché diversamente tale passaggio, che è considerato vendita al minuto, resterebbe esente da imposta sull'entrata.

### Prodotti finiti con materiale del committente

In merito a dubbi sorti in proposito « L'Eco di Roma » informa che nel caso di fornitura di prodotti finiti ottenuti con materiale base di proprietà in parte del committente ed in parte di chi effettua la lavorazione e conseguente fornitura, la consegna a quest'ultimo dei materiali del committente non dà luogo ad entrata imponibile. Il valore dei materiali come sopra consegnati dal committente al fornitore del prodotto finito per essere edotto dal complessivo importo dei prodotti stesso da assoggettare ad imposta sull'entrata, purché sulla fattura rilasciata al committente per la fornitura di cui trattasi, siano indicati gli estremi della nota di accompagnamento rilasciata dal committente per la consegna del materiale di sua proprietà.

### Chiarimenti ministeriali sull'imposta di registro

A chiarimento del decreto legge 27 settembre 1941, numero 1016, riguardante provvedimenti in materia di imposta di registro, la Direzione generale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari del Ministero delle Finanze ha fra l'altro chiarito che l'aliquota ripristinata deve applicarsi a tutti gli atti presentati alla registrazione dal giorno dell'entrata in vigore del nuovo decreto legge, e cioè dal 28 settembre 1941, qualunque sia la loro data di stipulazione, salvo s'intende l'applicazione della eventuale soprattassa di tardiva registrazione.

Nessuna distinzione è, pertanto, da farsi fra gli atti privati e gli atti pub-

blici, né per il caso in cui l'atto sia stato trascritto anteriormente al 28 settembre 1941 prima di essere registrato.

La nuova aliquota non si applica, invece, quando si tratta di imposte già accertate, nella misura intera del 6 per cento o ridotta, ma non ancora pagate, su atti registrati anteriormente all'entrata in vigore del nuovo regio decreto legge, anche se in dipendenza di dilazioni o di concordati o giudizi di valutazioni resisi definitivi.

La nuova disposizione non si applica del pari quando si tratta di imposte suppletive o complementari ancora da accertare, afferenti ad atti di data anteriore all'entrata in vigore del nuovo Decreto.

# Posta del lettore

### Marche sulle fatture per forniture militari

G. A. - D. - Debbo applicare le marche di imposta sull'entrata o altre alle fatture che faccio a un comando militare? E chi le paga?

R. - Le fatture rilasciate per generi che scontano in abbonamento la tassa entrata sono soggette alla tassa di bollo: di L. 0,30 quando lo importo supera L. 1 e non oltre L. 100; di L. 1 quando l'importo supera L. 100 e non L. 3000; di L. 2 per qualunque somma superiore alle L. 3000. Nella fattura stessa va fatta annotazione che la ditta è abbonata all'imposta 2 per cento; nel caso prospettato le marche da bollo sono a carico del fornitore.

### Copie di fatture provenienti dall'estero

118 - D. - Le copie di fatture provenienti dall'estero devono essere bollate e come?

R. - I duplicati o copie di fatture provenienti dall'estero, ancorché relative a scambi commerciali, sono soggetti « soltanto in caso d'uso » a norma dell'art. 298 della tariffa, allegato A, parte IV, alla legge del bollo, alla tassa fissa di L. 4 se emesse da Società per azioni ed a L. 6 se emesse da persone o ditte non società per azioni e sempre che la tassa di bollo dovuta sul documento originale sia superiore a L. 4 o L. 6 rispettivamente. Se non sono usati, cioè non prodotti a prova in giudizio, od in altro Ufficio pubblico sono esenti da ogni tassa di bollo.

### Quietanza sui libretti di negozio

Mario A. Udine - D. - E' obbligatoria la tassa di bollo ordinaria sui libretti di negozio sui quali il cliente paga quindicinalmente? I generi sono già gravati dall'imposta sull'entrata.

R. - Le quietanze date sui libretti di negozio sono soggette alla tassa di bollo ordinario. L'imposta sull'entrata è comprensiva della tassa di quietanza, quando sullo stesso documento sul quale è corrisposta l'imposta, viene apposta la quietanza.

### Imposta sull'entrata Locazione di beni mobili

G. B. - D. - L'importo percepito per noleggio di macchinari deve essere assoggettato all'imposta sull'entrata? In caso affermativo le marche si applicano sulla ricevuta?

R. - I corrispondenti delle locazioni di beni immobili sono soggetti all'imposta sull'entrata. Il pagamento del tributo si effettua a mezzo dell'applicazione di marche sulla quietanza ovvero mediante versamento in conto corrente postale quando l'ammontare dell'imposta supera le L. 200.

### Il 2 per cento sull'aceto

1198 - D. - Sono fabbricante di aceto e acquisto da produttori vino avviato; devo fare fatture applicando il 2 per cento, oppure è esente dato che l'aceto che vendo lo fatturo applicando il 2 per cento?

R. - L'imposta sull'entrata per gli acquisti di vino è dovuta per il fatto obiettivo dell'assoggettamento del vino all'imposta di consumo e deve essere assolta in una con questa. Quando non è dovuta l'imposta di consumo per l'acquisto di vino, non è dovuta neppure quella sull'entrata.

### La carta annonaria non può essere utilizzata dai produttori

La Direzione Generale dell'Alimentazione ha anche di recente chiarito che è fatto obbligo a chiunque possida legalmente per consumo familiare, sia quale produttore, sia quale avente diritto a titolo di canone o salario, grassi, segala, orzo, granturco, risone e derivati, nonché olio, burro,

## Ritiro dalla circolazione delle monete d'argento da 5 lire

Con decreto del Ministro delle Finanze, in data 15 ottobre, è stato disposto il ritiro dalla circolazione delle monete d'argento da 5 lire. Tali monete cesseranno di avere corso legale con il 31 ottobre 1941-XX e potranno essere cambiate al loro valore nominale fino al 30 novembre 1941-XX dalle Sezioni di Regia Tesoreria provinciale, dalla Tesoreria Centrale del Regno e da tutte le pubbliche Casse, Uffici postali, contabili, finanziari e stazioni ferroviarie.

Il pubblico è invitato a consegnare le monete stesse per evitare di incorrere nelle sanzioni previste dai decreti inoggettuali 1 aprile 1917, n. 493, e 1 ottobre 1917, n. 1550, e dal Regio decreto-legge 20 maggio 1935, n. 874, contro chiunque faccia incetta o detenga le monete anzidette, compia operazioni di compra e vendita a prezzo superiore al valore nominale o ne effettui la fusione o demonetazione per uso industriale o privato.

## Concessione di premi a chi vende lana usata

Il Ministero delle Corporazioni, su proposta del Sottosegretario alle Fabbricazioni di guerra allo scopo di stimolare la messa a disposizione delle Forze Armate, nei prossimi mesi, del maggior quantitativo possibile di lana usata, ha consentito, con telegramma P. 107 diretto ai Prefetti Presidenti dei C. P. C., che, pur restando immutati i prezzi già stabiliti il 17 luglio u. s., si accordino a coloro che consegnino tale lana al Consorzio italiano commercianti lane nazionali o ai suoi incaricati i seguenti premi: per lana fina L. 12 al kg., per lana ordinaria L. 14 al kg., per consegna fino al 31 ottobre 1941.

## Importazione di barattoli di lamierino nero

La « Gazzetta Ufficiale » n. 197 ha pubblicato il testo del D. M. 4 agosto 1941-XIX che autorizza la temporanea importazione di barattoli di lamierino nero. Eccone il testo:

Art. 1. - E' consentita la temporanea importazione di barattoli di lamierino nero, destinati a contenere prodotti ortofrutticoli da esportare.

Art. 2. - La concessione sarà favorevole per sei mesi.

## Sanzioni

Salvo che il fatto costituisca reato più grave, chiunque sottrae merci al consumo normale è punito con la reclusione da sei mesi a sei anni e con la multa fino a lire 20.000.

Se il fatto è commesso nell'esercizio del commercio o della industria, la reclusione è da tre a quindici anni e la multa da lire 5.000 a lire 50.000.

Chiunque fa commercio di cose delle quali è venuto in possesso violando le norme per il razionamento o per il contingentamento di esse, o altrimenti le impiega a scopo di lucro, è punito con la reclusione fino a tre anni e con la multa fino a lire 20.000.

Chiunque, mediante false attestazioni o dichiarazioni mendaci, procura l'attribuzione a sé o ad altri di contingenti o di razioni di merci che non gli spettano o maggiori di quelle spettantegli, è punito, se il fatto non costituisce reato più grave, con la reclusione fino ad un anno e con la multa fino a lire 10.000.

Chiunque pone in vendita merci ad un prezzo superiore a quello stabilito dall'autorità è punito con la reclusione fino a tre anni e con la multa da lire 3.000 a lire 30.000.

Fuori dei casi preveduti dalle disposizioni di questa legge, chiunque viola le norme legislative o regolamentari sulla disciplina della produzione, dell'approvvigionamento della distribuzione, del commercio, o del consumo delle merci ovvero non osserva i provvedimenti dati dall'autorità per la stessa disciplina, è punito con l'arresto fino a tre anni e con l'ammenda fino a lire 30.000.

# Economia di guerra

## Prezzi delle vinacce

Ai fini della determinazione dei prezzi delle vinacce della prossima campagna, l'Ente Nazionale per la Distillazione delle Materie Vinose, con la collaborazione delle Organizzazioni sindacali rappresentanti le categorie interessate ha stabilito di accordo con il Consorzio Nazionale fra i Distillatori di Spiriti di 2.a Categoria di concordare al centro, per ogni quintale di vinaccia, il valore delle materie estraibili, nonché il costo di lavorazione e di deferire alla provincia la determinazione dei prezzi da sottoporre all'approvazione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

Sono stati intanto già stabiliti al Centro i seguenti valori per quintale di vinaccia: 1) per ogni unità di alcole L. 4,75; 2) per ogni unità di acidità tartarica L. 6,50; 3) per i vinaccioli - tenuto conto che con decreto del Ministro per l'Agricoltura e per le Foreste del 17 agosto 1941-XIX, il prezzo dei vinaccioli commercialmente secchi con contenuto in olio del 16 per cento è stato fissato in L. 110 al q.le, con una maggiorazione od una minorazione di L. 11 per grado quintale di contenuto in olio in più o in meno rispetto a quello di base - il valore è stato rapportato a quelli verdi per ogni quintale, dedotte le spese di essiccazione calcolate intorno a Lire 3,30 a quintale.

## Filaccia greggia di ginestra

Con provvedimento P. 134, del 3 ottobre corrente, il Ministero delle Corporazioni ha stabilito il prezzo della filaccia greggia di ginestra in lire diciassette al chilogramma, per merce resa franco stabilimento produzione.

## Castagne e noci

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, sentito il Comitato centrale per la disciplina ed il controllo dei prezzi, ha stabilito i prezzi massimi al produttore per le castagne e per le noci, franco magazzino di lavorazione nel centro di raccolta più vicino alla zona di produzione.

I « marroni » verranno pagati da lire 230 a lire 300 al q.le secondo la qualità e le « castagne » da lire 230 a lire 220, secondo la qualità.

Il prezzo delle noci di Sorrento è fissato da lire 650 a lire 800 secondo la qualità e quello delle noci comuni da lire 500 a lire 650 al q.le.

Per la determinazione dei prezzi nei successivi passaggi, fino al consumo, verranno impartite le necessarie disposizioni.

## Supplemento di pane per i malati

Ai tubercolotici, ricoverati in sanatori, nonché ai ricoverati in manicomi è concesso un supplemento giornaliero di pane di grammi 100. I sanatori ed i manicomi prenoteranno e preleveranno la razione normale e supplementare di pane.

Direz.: rag. G. PROVINI; rag. BRUNO CIOFFI; G. P. FABRETTI  
G. P. FABRETTI, direttore responsabile  
Tip. « L'Avvenire d'Italia - Bologna - Via Mentana 4 »

**DITTA**  
**Elios Ortolani**  
**UDINE**  
Telefono 4-20  
Piazza Duomo N.5



Macchine da Scrivere e da Calcolo  
Ciclostili - Accessori - Dattilografia  
OFFICINA SPECIALIZZATA  
Riparazioni per qualsiasi macchina

## ANNUNZI SANITARI

**Dott. LUIGI BADER**  
Spec. in Ortopedia e Traumatologia  
già assist. vol. dell'Istituto RIZZOLI di BOLOGNA. Riceve in CASA di CURA dr. Castellani - Udine, Porta Gemona (tel. 1-48) ogni MARTEDI' dalle 15 alle 17.

**Prof. Dr. C. BELLAVITIS**  
Docente di Clinica delle Malattie nervose R. Università di Padova  
Consultazioni tutti i giovedì dalle 15 alle 17 presso la Casa di Cura Castellani, Udine, P. Gemona, tel. 1-84

**Dr. G. FALESCHINI**  
MEDICO CHIRURGO  
SPECIALISTA  
MALATTIE VENEREE E PELLE  
Riceve: ore 10-12,30 15-16,30 18-20  
UDINE: vicolo Brovedan 6  
Telefono 13-66  
(da p.za delle Erbe a via Zanon)

**CASA DI CURA PER MALATTIE DEGLI OCCHI**  
del **Dott. T. BALDASSARRE**  
SPECIALISTA  
Visite e consulti 11,30 - 12,30 - 15 - 17  
**UDINE - VIA DUCA D'AOSTA**  
(già Cussignacco) N. 5 - Telefono 360  
Aut. Pref. 8775 - Udine 8-6-928

Specialista  
MALATTIE DEGLI OCCHI  
E DIFETTI DELLA VISTA  
**Dr. MICHELE SONZIO**  
UDINE - Via Zanon 16 - Tel. 12-34  
Consultazioni:  
tutti i giorni dalle 10-12 - 15-17

**Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI**  
Docente della R. Università di Firenze  
già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania

**Malattie Orecchio Naso Gola**  
Prof. Dott.  
**P. G. CANTELE**  
Docente R. Università di Padova  
Primario Osped. Civ. di Udine  
Consultazioni Private in via Viola, 1  
dalle ore 14.30 alle 17 - tel. 12-76

Casa di Cura per malattie chirurgiche sulle colline di TRICESIMO a 5 minuti dal tram per Udine  
Dalle 8-12  
Telefono 12

Endoscopie: Via urinarie e apparato digerente  
UDINE  
Via Mazzini 7  
Dalle 13-16  
Telefono 4

**STUDIO DENTISTICO BARTIROMO**  
ODONTOIATRA  
VIA MERCATOVECCHIO, 20  
UDINE  
Orario: 8-12 14-18 - Tel. 11-38  
**S. DANIELE DEL FRIULI**  
(mercoledì e sabato) dalle ore 8 alle 12

**CASA DI CURA Dr. F. PELIZZO**  
Specialista per le malattie d'ORECCHIO - NASO - GOLA  
presso la Clinica Otorinolaringologica della R. Università di Firenze dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17  
**UDINE - Via Rivis 32 - Telef. 682**